

Aci e Onu insieme per la sicurezza stradale

Pubblicato: Mercoledì 11 Maggio 2011

«Per contrastare l'incidentalità stradale servono strategie condivise e programmi sinergici che ridefiniscano il rapporto quotidiano tra gli individui e il loro fabbisogno di mobilità, puntando sul rispetto delle regole e sulla consapevolezza alla guida. **La carenza di risorse non può giustificare l'immobilismo**, perché 1 euro speso per la sicurezza stradale frutta 20 euro in risparmio di spesa sociale. Si può evitare 1 sinistro fatale su 3 con investimenti finalizzati alla sicurezza delle infrastrutture». **Lo ha dichiarato il presidente dell'Automobile Club Varese Giuseppe Redaelli**, in occasione della presentazione del decennio di iniziative 2011-2020 indetto dall'Onu per la sicurezza stradale. La cerimonia del lancio ufficiale in Italia si svolge oggi presso la sede nazionale dell'Automobile Club d'Italia alla quale sono intervenuti il presidente dell'Aci, Enrico Gelpi, il Ministro della Salute, Ferruccio Fazio, e il presidente della Commissione Trasporti della Camera, Mario Valducci.

L'intento delle Nazioni Unite è quello di sollecitare un piano mondiale di interventi a lungo termine per sensibilizzare i Governi nazionali ad adottare provvedimenti in grado di ridurre il numero dei morti sulle strade. Senza tali interventi, gli incidenti diventeranno la quinta causa di morte nel mondo entro il 2030 (oggi sono la nona), mietendo più vittime dell'Aids e di varie malattie tumorali: oltre 2,4 milioni morti.

Ogni giorno muoiono 3.000 persone sulle strade del mondo, per un totale di oltre 1,3 milioni di morti e 50 milioni di feriti ogni anno. Le ripercussioni sono economiche oltreché sociali: alla tragedia umana vanno infatti sommati i costi dell'incidentalità che sfiorano il 3% del Pil mondiale, per un totale annuo di oltre 500 miliardi di dollari americani. Strade insicure comportano anche più traffico e congestione, con conseguenze per l'ambiente: il 14% delle emissioni globali di gas serra è oggi imputabile al trasporto stradale.

In Italia si contano annualmente più di 4.000 morti e 300.000 feriti sulla strada e in provincia di Varese le statistiche evidenziano 46 decessi e 4.104 contusi.

«I dati Aci-Istat più aggiornati – ha aggiunto il presidente Giuseppe Redaelli – evidenziano per la nostra provincia un calo del 36,99% dei morti nel 2009 rispetto al 2001 (-40,3% in Italia). Un discreto risultato se si pensa che l'Unione Europea ha fissato come obiettivo il dimezzamento dei morti nel 2010 rispetto al 2001. **Per vincere la piaga dell'incidentalità bisogna fare leva sulla formazione e sulla responsabilizzazione dei guidatori.** Sta trovando consensi la proposta dell'Aci per un Codice della Strada più snello, formulata nel 2008 con il Manifesto degli Automobilisti presentato a tutte le forze politiche nazionali e locali. L'obiettivo è un Codice che orienti i comportamenti dei conducenti con poche e chiare regole: un testo alleggerito dalle disposizioni sulle caratteristiche dei veicoli e delle strade, rimandate a uno specifico regolamento tecnico».

L'Automobile Club di Varese diventa sempre più un punto di riferimento sul territorio per le varie iniziative per la sicurezza stradale, che trovano – da oggi e per i prossimi 10 anni – un logo universale di riconoscimento: il rombo giallo approvato dall'ONU con la dicitura “Decennio di iniziative per la sicurezza stradale”, alla stregua del nastro rosso per la lotta mondiale all'Aids. Il piano di interventi coordinato dalle Nazioni Unite si basa su cinque “pilastri”, per ognuno dei quali l'Onu sollecita l'impegno dei governi nazionali e di tutte le istituzioni locali:

GESTIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

Elaborare strategie, piani e obiettivi di sicurezza stradale a livello nazionale, sorretti da attività di raccolta dati e di ricerca, che consentano di studiare le misure più adeguate e di monitorarne l'implementazione e l'efficacia.

STRADE E MOBILITA'

Incrementare la sicurezza delle reti viarie a tutela di tutti gli utenti della strada, in particolare di quelli più deboli (pedoni, ciclisti e disabili), tramite una valutazione metodica delle infrastrutture e una maggiore attenzione alla sicurezza nelle fasi di pianificazione, progettazione, costruzione e gestione.

VEICOLI

Favorire l'adozione universale delle più avanzate tecnologie disponibili per la sicurezza attiva e passiva dei veicoli, attraverso l'armonizzazione di standard globali, programmi di informazione per i consumatori ed incentivi per accelerare la diffusione dei dispositivi in grado di prevenire gli incidenti.

UTENTI DELLA STRADA

Sviluppare programmi per migliorare il comportamento degli utenti della strada. Sollecitare il rispetto delle leggi con nuove azioni formative e campagne di sensibilizzazione sulle cinture di sicurezza, i caschi per i conducenti di motocicli, la guida in stato di ebbrezza e il superamento dei limiti di velocità.

GESTIONE POST INCIDENTE

Migliorare la risposta alle emergenze post-incidente e la capacità dei sistemi sanitari e parasanitari di fornire alle vittime della strada cure efficaci e periodi di riabilitazione più adeguati.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it